

**FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI  
CLASSE LM-52 – RELAZIONI INTERNAZIONALI – A.A. 2019-2020**

# **SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO**

**M. L. PRUNA**

**Sociologia dei processi economici e del lavoro**

**Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

*mlpruna@unica.it*

## **3. LA TEORIA DELLA MODERNIZZAZIONE**

## Due punti di vista

La teoria della modernizzazione può essere raccontata da due punti di vista: come scienza sociale e, in particolare, come sociologia; o come rappresentazione ideologica a copertura dell'attivismo americano nel periodo della guerra fredda per orientare le politiche di intervento e di sviluppo dei paesi del Terzo Mondo.

(Bottazzi 2009)

## «L'occidentalizzazione»

- Con «modernizzazione» si intende un filone di analisi e una varietà di prospettive che ha dominato il discorso e le politiche sullo sviluppo negli anni '50 e '60.  
(Bottazzi 2009)
- Il termine «modernizzazione» fu certamente introdotto per ragioni diplomatiche, dal momento che il termine più corretto sarebbe stato «occidentalizzazione» (Lerner 1958)

# Modernizzazione

Il termine si afferma dopo il 1945 tra sociologi e scienziati politici, soprattutto nordamericani, quando le circostanze indussero a chiedersi quale sarebbe stato il futuro politico dei nuovi stati emersi con la fine dei possedimenti coloniali.

Sulla base di un modello che poneva implicitamente – ma spesso anche esplicitamente – al vertice della scala di modernità le società industriali europee e il Nord America, la modernizzazione fu concepita come un tragitto da percorrere per acquisire le caratteristiche del modello di riferimento.

(Gallino, *Dizionario di sociologia*, 2006)

# Modernizzazione e industrializzazione

Le numerose definizioni della modernizzazione differiscono essenzialmente per il posto che assegnano all'**industria**, allo **sviluppo economico** e alla **tecnologia**.

Per alcuni (Lerner 1958), l'industrializzazione è uno dei processi essenziali del cammino verso la modernizzazione, insieme con l'incremento delle comunicazioni, l'urbanizzazione e la secolarizzazione.

(Gallino, *Dizionario di sociologia*, 2006)

# Il «paradigma» della modernizzazione (1)

La modernizzazione è un menù a prezzo fisso, non un menù *a la carte*: non si possono scegliere alcune pietanze ed escluderne altre. Gli usi tradizionali, i comportamenti e gli stili di vita che erano adeguati ad un contesto pre-moderno risultano inadeguati nel nuovo contesto. (Bottazzi, *Eppur si muove!*, 1999)

# Il «paradigma» della modernizzazione (2)

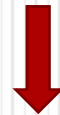
Caratteristiche della modernizzazione:

- inserimento della massa della popolazione nel sistema economico
- urbanizzazione
- sviluppo di un potente apparato giuridico-amministrativo centrale
- diffusione del principio di razionalità
- incremento della differenziazione sociale
- divisione del lavoro
- moltiplicazione di istituzioni specializzate in funzioni prima inesistenti o svolte nella sfera familiare (in primo luogo l'istruzione)

## Il «paradigma» della modernizzazione (3)

La modernizzazione è il passaggio dalle società tradizionali e quelle moderne, che presentano caratteri contrapposti.

- **Società tradizionali**: prevalenza di ruoli ascritti, particolaristici e multidimensionali
- **Società moderne**: prevalenza di ruoli acquisiti, universalistici e specializzati



Modernità e tradizione sono termini antitetici.  
Il giudizio sulla società tradizionale è negativo.



## Il «paradigma» della modernizzazione (4)

La modernizzazione è un **processo trasformativo** unidirezionale, progressivo e graduale: le società umane muoverebbero lungo una linea che va da uno stato primitivo (la società tradizionale) a uno stato avanzato (la società moderna).

Questa evoluzione rappresenta il «**progresso**»: la società moderna è migliore di quella tradizionale.

Il processo evolutivo è **ineluttabile**: questo spiega lo straordinario ottimismo sulla possibilità di un rapido mutamento delle società tradizionali.

## Il «paradigma» della modernizzazione (5)

La modernizzazione è un **processo irreversibile**.  
Una volta iniziato non può essere fermato.

La modernizzazione è **inevitabile** e **positiva**  
(coerentemente con l'assunto evolucionistico): si  
vive più a lungo, si consuma di più, si ha  
maggiore libertà, maggiore partecipazione.



Il modello della **democrazia occidentale** è uno dei  
parametri di successo della modernizzazione.

## Il «paradigma» della modernizzazione (6)

La modernizzazione è un **processo sequenziale**. Il processo del mutamento passa attraverso una serie di sequenze obbligate.

- «Teoria degli stadi» di Rostow: tutte le società possono essere collocate in uno dei 5 stadi: la società tradizionale, la fase delle condizioni preliminari per il decollo, il decollo, il passaggio alla maturità e la fase del grande consumo di massa.



**Lo stadio più avanzato è il capitalismo sviluppato.**

# Il «paradigma» della modernizzazione (7)

La modernizzazione è un **processo sistemico**.

- I caratteri della modernità formano un insieme coerente che agisce sulla società come «sistema»: la modernizzazione comporta cambiamenti in tutte le dimensioni del sistema sociale.



**MUTAMENTO SOCIALE SU LARGA SCALA**  
che coinvolge le strutture economiche, politiche,  
amministrative, familiari, religiose

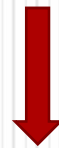
## Il «paradigma» della modernizzazione (8)

Il cambiamento sistemico che conduce alla modernizzazione incide anche sulla sfera della personalità: cambiano valori, atteggiamenti, comportamenti, aspettative, aspirazioni:

- caratteri della personalità che favoriscono lo sviluppo: *achievement motivation*, *need for achievement* → fattore chiave dello sviluppo
- conseguenze della modernizzazione sulla personalità: «personalità mobile», capacità di identificazione con aspetti nuovi dell'ambiente

## Il «paradigma» della modernizzazione (9)

La modernizzazione è un processo omogeneizzante, produce convergenze tra le società interessate, che finiscono per avere le stesse caratteristiche strutturali e condividere gli stessi valori: più le società diventano moderne, più si assomigliano (Levy 1966).

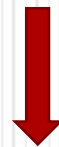


«teoria della convergenza»

## Il «paradigma» della modernizzazione (10)

La modernizzazione è un processo di europeizzazione, o meglio americanizzazione: il modello della «società moderna» è rappresentato dall'Occidente, ma non sfugge che il vero modello siano gli Stati Uniti, la società moderna per antonomasia.

(Bottazzi 2009)



strategie di diffusione dell'*american way of life*

# La seduzione della modernizzazione

La seduzione esercitata dalla teoria della modernizzazione si spiegava in due modi:

- per i paesi del Nord, essa giustificava il perseguimento delle politiche condotte fino allora, privilegiando la crescita interna e l'aiuto internazionale al fine di contrastare le ambizioni comuniste;
- per i paesi del Sud, essa costituiva la promessa di un futuro migliore affidato alla nuova classe dirigente che, pur arricchendosi, moltiplicava i segni della occidentalizzazione. (Rist 1997)



# Il declino della teoria della modernizzazione

Il declino relativo della modernizzazione come teoria dominante avvenne in primo luogo perché l'ottimismo e l'automatismo del processo di modernizzazione e la sua rapida diffusione apparvero illusori: la costruzione di società pienamente moderne incontrava difficoltà impreviste, e le promesse dei programmi e delle politiche per lo sviluppo si scontravano con blocchi e insuccessi inaspettati. (Bottazzi 2009)

# I limiti della modernizzazione

- Il passaggio dalla società tradizionale a quella moderna non seguiva un percorso unilineare ma una pluralità di percorsi
- Tradizione e modernità non si escludono ma coesistono
- La modernizzazione non ha una necessità assoluta della democrazia: processi non democratici o anti-democratici possono condurre ugualmente a società di tipo moderno
- Lo sviluppo economico è una condizione necessaria ma non sufficiente a fare evolvere le strutture politiche in direzione del tipo ideale di società moderna

# La fine dell'egemonia della modernizzazione

- Alla fine degli anni '60 il panorama mondiale cambia notevolmente, a partire dagli Stati Uniti (guerra del Vietnam, lotte afro-americane per i diritti civili, movimenti sociali e studenteschi, rallentamento della crescita economica) e si avvia alla fine la breve ma diffusa egemonia della modernizzazione.
- La crisi della modernizzazione era anche, e forse soprattutto, una crisi dell'ideologia che essa assumeva e rappresentava.  
(Bottazzi 2009)

# La natura etnocentrica della modernizzazione

- La natura etnocentrica della modernizzazione fu al centro di forti critiche.
- «La teoria della dipendenza rappresentò la critica più radicale della modernizzazione, accusata di considerare solamente fattori endogeni nella spiegazione del sottosviluppo e del mutamento sociale, trascurando l'importanza di fattori esogeni, come il colonialismo, e di influenze esterne nel determinare le caratteristiche e le condizioni delle società cosiddette tradizionali.»  
(Bottazzi 2009)